

Gronda di Genova: Regione, Comune e Aspi individuano soluzioni per i 98 espropriati

di **Redazione**

02 Ottobre 2017 - 18:39



Genova. Si è svolta questo pomeriggio la seduta del comitato di coordinamento del PRIS (Programma regionale di intervento strategico) a cui hanno preso parte Regione Liguria, Comune di Genova e Società Autostrade per la ricollocazione degli abitanti interessati dal tracciato della Gronda di Genova.

Nel corso della riunione sono state approvate le valutazioni delle 98 abitazioni che si trovano nella zona del ponente ligure (Voltri) e della Valpolcevera (Morego - Nostra Signora della Guardia, Via Torbella e Salita Bersezio) sulla base delle relazioni di stima effettuate dai professori incaricati dell'Università di Genova e del Politecnico di Milano.

Nel corso della riunione, per garantire la massima tutela agli abitanti che risiedono nelle aree interessate, è stato stabilito di corrispondere un riconoscimento economico, da aggiungersi ai valori di stima, per favorire il rilascio delle abitazioni da parte dei residenti. L'importo del riconoscimento verrà comunicato nel corso delle prossime riunioni che si terranno tra le Istituzioni e la popolazione nelle prossime settimane.

“In queste settimane si è lavorato assiduamente al tavolo del comitato PRIS in collaborazione con ASPI fino a giungere alla riunione di questo pomeriggio che è stata molto positiva - hanno affermato gli assessori alle Infrastrutture di Regione Liguria, Giacomo Giampedrone e ai Lavori e Manutenzioni del Comune di Genova, Paolo Fanghella - Oltre al riconoscimento di un indennizzo, come previsto dalla Legge regionale PRIS, pari a 40.000 euro più la rivalutazione Istat, si è concordato infatti un ulteriore bonus economico a favore dei 98 abitanti delle zone interessate che si andrà ad aggiungere alla stima commerciale degli immobili. La nostra finalità è infatti quella di tutelare in tutte le forme economicamente possibili i cittadini e accompagnarli nel processo di ricollocazione delle loro abitazioni, rispetto ad una grande opera attesa da tempo dal territorio, fondamentale per lo sviluppo economico e infrastrutturale della nostra regione”.

Nel corso della riunione è stato stabilito di contattare direttamente i cittadini, già dai prossimi giorni, per comunicare le condizioni e i cronoprogrammi delle attività.